

Ipotesi di cambiamento  
tra le amministrazioni  
Potrebbe sciogliersi  
l'attuale Bassa Est

# Colorno e Torrile, cresce l'ipotesi di un'unione

**BASSA EST** PROBABILE LA FUSIONE TRA SORBOLLO E MEZZANI

II Cambia lo scenario nell'Unione Bassa Est? Se inizialmente sembrava che Torrile, rimasta fuori da qualsiasi unione della Bassa, dovesse entrare insieme ai Comuni di Mezzani, Sorbolo e Colorno, i recenti movimenti tra amministrazioni sembrano poter far ipotizzare un diverso percorso. Mentre sul fronte Sorbolo-Mezzano, sembra prendere corpo l'idea della fusione, con il primo cittadino sorboliese che sui social network non fa mistero di guardare con favore a questa soluzione, Colorno e Torrile si «strizzano l'occhio» con convenzioni e accordi. Dopo la condivisione di alcuni dipendenti dell'ufficio tecnico e le recenti affermazioni del sindaco Alessandro Fadda in merito all'Unione Bassa Est, altri movimenti interni, tra cui la manifestazione di disponibilità manifestata da Torrile a Colorno alla stipula di accordi per lo svolgimento congiunto di gare per l'affidamento di servizi, potrebbero delineare uno scenario differente da quell'«unione a quattro» che sembrava già cosa fatta. L'alternativa potrebbe essere quella di uno scioglimento dell'attuale Unione Bassa Est Parmense con la successiva fusione tra Sorbolo e Mezzani, ormai già realizzata di fatto su uffici e servizi, e la costituzione di una nuo-

va Unione tra Colorno e Torrile, che hanno i requisiti anche per un'Unione a due. Il nuovo ente, nato dalla fusione tra Sorbolo e Mezzani, potrebbe poi aderire subito o decidere di sfruttare i vantaggi economici e gestionali derivanti dal nuovo assetto. Oltre ai minori costi della macchina politica, che in questo caso sono però quasi irrilevanti, il nuovo Comune Sorbolo-Mezzano godrebbe di alcuni incentivi extra: dai consistenti trasferimenti economici da Stato e Regione allo svincolo per due anni del patto di stabilità, con la possibilità di sbloccare risorse per effettuare investimenti o saldare pagamenti arretrati. Visto che la fusione consentirebbe di superare la quota di 10 mila abitanti, il nuovo ente non sarebbe costretto, almeno nell'immediato futuro, a trasferire all'Unione di Comuni i servizi di base. «L'Unione Bassa Est ha già due velocità differenti: Sorbolo e Mezzani hanno una lunga storia alle spalle e tutte le funzioni sono ormai condivise, con risultati sotto gli occhi di tutti, Colorno è entrata da anni ma ancora non è ancora a regime» commentava Fadda poco meno di un mese fa. Chissà che le carte in gioco non stiano per essere rimescolate. ♦ **C.D.C.**



Sindaci Michela Canova (Colorno) e Nicola Cesari (Sorbolo).

